

PRINCIPALI ANDAMENTI ECONOMICI E SOCIALI



Roma, 27 ottobre 2015

LA FORBICE DELLA CRESCITA TRA ITALIA ED EUROPA

Fig. 1. Tassi di crescita annuali e cumulati del PIL in termini reali (%) (a)

Paesi	2001-2007	2014	2008-2014	2001-2014
Mezzogiorno	4,2	-1,3	-13,0	-9,4
Centro-Nord	9,6	-0,2	-7,4	1,5
Italia	8,3	-0,4	-8,7	-1,1
Unione Europea (28 paesi)	17,1	1,3	0,7	17,9
Area dell'euro (18 paesi)	14,6	0,8	-0,9	13,6
Area non Euro	24,6	2,7	5,5	31,4
Germania	10,2	1,6	5,0	15,7
Spagna	27,7	1,4	-5,0	21,4
Francia	13,8	0,2	2,3	16,3
Grecia	32,4	0,8	-25,8	-1,7

(a) Calcolati su valori concatenati – anno di riferimento 2010

2001-2014 L'ITALIA È STATA L'UNICO GRANDE PAESE EUROPEO A PRESENTARE UNA DINAMICA DELLA PRODUTTIVITÀ NEGATIVA

Fig. 2. Totale economia - Tassi di crescita annuali e cumulati del valore aggiunto per unità di lavoro (%) (a)

Paesi	2001-2007	2014	2008-2014	2001-2014
Mezzogiorno	-2,9	-1,2	-4,9	-7,7
Centro-Nord	-1,2	-0,2	-4,7	-5,9
Italia	-1,4	-0,4	-4,4	-5,8
Unione Europea (28 paesi)	10,2	0,3	2,3	12,5
Area dell'euro (18 paesi)	6,5	0,3	1,8	8,3
Area non Euro	20,2	0,9	4,8	25,0
Germania	10,9	0,7	-1,0	9,9
Spagna	8,0	0,0	2,1	10,1
Francia	0,0	0,2	12,6	12,6
Grecia	18,1	-0,2	-7,3	10,8

(a) Calcolati su valori concatenati – anno di riferimento 2010

2014: SETTIMO ANNO DI RECESSIONE ININTERROTTA PER L'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO

Fig. 3. Prodotto Interno Lordo (variazioni % annue e cumulate) (a)

Ripartizioni	2001-2007	2012	2013	2014	2008-2014	2001-2014
Mezzogiorno	4,2	-2,9	-2,7	-1,3	-13,0	-9,4
Centro-Nord	9,6	-2,8	-1,4	-0,2	-7,4	1,5
- Nord-Ovest	8,5	-2,6	-1,5	-0,5	-6,5	1,5
- Nord-Est	9,1	-2,5	-0,1	0,4	-6,0	2,6
- Centro	11,8	-3,2	-2,6	-0,3	-10,4	0,2
Italia	8,3	-2,8	-1,7	-0,4	-8,7	-1,1

(a) Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2010

NONOSTANTE IL CALO DELLA POPOLAZIONE AL SUD, TORNA AD ALLARGARSI IL DIVARIO NEL PIL PER ABITANTE CON IL RESTO DELL'ITALIA

Fig. 4. PIL per abitante del Mezzogiorno e sue componenti (indici: Centro-Nord = 100) (a)

Anni	Prodotto per abitante		Prodotto per occupato	Occupati per abitante
	euro	%	%	%
2000	14.173,60	54,4	74,1	73,5
2003	15.792,80	54,6	73,5	74,3
2007	17.932,70	55,2	74,5	74,0
2008	18.032,60	55,2	74,8	73,8
2009	17.517,40	56,2	77,0	73,0
2010	17.501,60	55,1	75,8	72,7
2011	17.745,40	54,9	75,4	72,8
2012	17.416,30	55,0	75,3	73,1
2013	17.097,70	54,3	76,0	71,5
2014	16.975,70	53,7	75,0	71,6

(a) Calcolati su valori a prezzi correnti

2014: I CONSUMI ANCORA IN CALO NEL MEZZOGIORNO, MENTRE RIPRENDONO A CRESCERE NEL RESTO DEL PAESE

Fig. 5. Tassi annui di variazione % dei consumi finali interni (a)

Categorie	2013	2014	2008-2014	2001-2014
	Mezzogiorno			
Spese per consumi finali famiglie	-3,2	-0,4	-13,2	-9,7
Alimentari, bevande e tabacco	-3,7	-0,3	-15,3	-13,8
Vestiario e calzature	-3,8	0,0	-16,0	-17,1
Abitazioni e spese connesse	-1,1	-0,9	-2,7	-1,2
Altri beni e servizi	-4,3	0,0	-18,4	-13,1
Spese per consumi finali AAPP e ISP	-0,1	-1,7	-6,8	-0,5
Totale	-2,3	-0,8	-11,3	-7,1
	Centro-Nord			
Spese per consumi finali famiglie	-2,6	0,6	-5,5	0,4
Alimentari, bevande e tabacco	-3,0	1,0	-10,2	-6,3
Vestiario e calzature	-5,3	0,3	-8,0	-7,6
Abitazioni e spese connesse	-0,8	-0,1	-2,4	2,1
Altri beni e servizi	-3,3	0,9	-5,5	1,6
Spese per consumi finali AAPP e ISP	-0,2	-0,5	0,1	10,1
Totale	-2,1	0,3	-4,3	2,5

(a) Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2010

CADONO NEI SETTE ANNI DI CRISI GLI INVESTIMENTI IN ITALIA: PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO AL SUD È CROLLO

Fig. 6. Gli investimenti nei settori (*tassi annui di variazione %*) (a)

Branche	2001-2007	2013	2014	2008-2014	2001-2014
Mezzogiorno					
Agricoltura, silv e pesca	-3,6	-7,2	-7,7	-38,1	-40,4
Industria	-5,6	-22,4	-1,9	-57,3	-59,7
In senso stretto	-5,9	-23,5	-1,7	-59,3	-61,7
Costruzioni	-3,7	-10,1	-2,9	-47,4	-49,3
Servizi	20,2	-6,0	-4,2	-33,1	-19,5
Totale	13,2	-9,5	-4,0	-38,1	-29,9
Centro-Nord					
Agricoltura, silv e pesca	8,6	-9,2	-3,0	-10,8	-3,1
Industria	9,8	-3,3	-2,6	-22,1	-14,4
In senso stretto	8,3	-3,3	-2,4	-17,1	-10,2
Costruzioni	19,8	-5,9	-4,2	-55,2	-46,3
Servizi	17,8	-5,2	-3,4	-31,0	-18,7
Totale	17,4	-4,8	-3,1	-27,1	-14,4

(a) Calcolate su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

UN LUNGO DECLINO DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE, SOPRATTUTTO A DANNO DEL SUD

Settori	2001	2007	2011	2012	2013
Spesa complessiva (valori assoluti)					
Mezzogiorno	25.733,3	21.839,0	18.554,5	17.605,3	15.807,6
Centro-Nord	37.966,6	41.062,2	32.740,8	29.718,7	30.510,7
Italia	63.699,9	62.901,2	51.295,3	47.324,1	46.318,2
Indici 2001=100					
Mezzogiorno	100,0	84,9	72,1	68,4	61,4
Centro-Nord	100,0	108,2	86,2	78,3	80,4
Italia	100,0	98,7	80,5	74,3	72,7
- Mezzogiorno in % dell'Italia	40,4	34,7	36,2	37,2	34,1
Investimenti diretti (valori assoluti)					
Mezzogiorno	13.726,7	12.664,9	11.104,7	11.273,2	10.029,5
Centro-Nord	25.189,2	25.306,3	20.193,3	18.481,9	16.785,8
Italia	38.916,1	37.971,2	31.298,0	29.755,0	26.815,2
Indici 2001=100					
Mezzogiorno	100	92,3	80,9	82,1	73,1
Centro-Nord	100	100,5	80,2	73,4	66,6
Italia	100	97,6	80,4	76,5	68,9
- Mezzogiorno in % dell'Italia	35,3	33,4	35,5	37,9	37,4
Trasferimenti di capitale (valori assoluti)					
Mezzogiorno	12.006,5	9.174,2	7.449,8	6.332,2	5.778,2
Centro-Nord	12.777,4	15.755,8	12.547,5	11.236,9	13.724,8
Italia	24.783,9	24.930,0	19.997,4	17.569,0	19.502,9
Indici 2001=100					
Mezzogiorno	100	76,4	62,0	52,7	48,1
Centro-Nord	100	123,3	98,2	87,9	107,4
Italia	100	100,6	80,7	70,9	78,7
- Mezzogiorno in % dell'Italia	48,4	36,8	37,3	36,0	29,6

Fig. 7. Spesa della PA in conto capitale nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord (milioni di euro) (a)

(a) Valori a prezzi base 2014

IL CALO DEL PRODOTTO È PIÙ FORTE AL SUD IN TUTTI I SETTORI

Fig. 8. Variazioni % del valore aggiunto per settore e ripartizione (a)

	2001-2007	2013	2014	2008-2014	2008-2014
					Contributi dei settori alla variazione complessiva
Mezzogiorno					
Agricoltura, silv. e pesca	-5,7	1,5	-6,2	-10,9	-0,4
Industria	3,8	-10,6	-3,3	-35,0	-7,4
In senso stretto	2,0	-11,5	-3,6	-33,2	-4,8
Costruzioni	9,8	-8,6	-2,7	-38,7	-2,5
Servizi	4,8	-0,7	-0,5	-6,6	-5,0
Totale economia	4,2	-2,4	-1,2	-12,8	-12,8
Centro-Nord					
Agricoltura, silv. e pesca	-4,9	2,0	0,4	5,5	0,1
Industria	10,0	-2,0	-1,3	-17,2	-4,9
In senso stretto	7,5	-1,2	-0,6	-13,9	-3,1
Costruzioni	23,3	-5,3	-4,1	-28,9	-1,8
Servizi	10,0	-0,8	0,3	-2,6	-1,8
Totale economia	9,6	-1,0	-0,1	-6,6	-6,6

(a) Calcolati su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

SI AMPLIANO CON LA CRISI I DIFFERENZIALI NORD/SUD DI CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ NELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E IN AGRICOLTURA

Fig. 9. Valore aggiunto per unità di lavoro - Tassi di variazione % cumulati per settore e ripartizione (a)

	2001-2007	2008-2014	2001-2014
	Mezzogiorno		
Agricoltura, silv. e pesca	1,5	0,3	1,8
Industria	-7,0	-14,7	-20,7
In senso stretto	-0,6	-18,8	-19,3
Costruzioni	-14,4	-9,0	-22,2
Servizi	-2,7	-3,8	-6,4
Totale economia	-2,9	-4,9	-7,7
	Centro-Nord		
Agricoltura, silv. e pesca	3,4	9,5	13,2
Industria	3,6	-4,5	-1,1
In senso stretto	7,5	-1,0	6,4
Costruzioni	-5,9	-16,8	-21,7
Servizi	-3,5	-5,4	-8,6
Totale economia	-1,2	-4,7	-5,9

(a) Calcolati su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

IL DIVARIO STRUTTURALE DI PRODUTTIVITÀ DEL MEZZOGIORNO RISPETTO AL CENTRO-NORD SI AGGRAVA NELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E IN AGRICOLTURA. RESTA INVECE STABILE NEI SETTORI DELLE COSTRUZIONI E DEI SERVIZI

Fig. 10. Valore aggiunto per occupato del Mezzogiorno per settore (Indici: Centro-Nord = 100)

	2000	2007	2009	2012	2013	2014
Agricoltura, silv. e pesca	54,9	53,9	53,8	48,5	49,0	49,3
Industria	79,7	71,6	74,9	69,6	65,8	63,9
In senso stretto	85,2	78,8	81,2	73,3	67,0	64,7
Costruzioni	70,5	64,0	69,0	70,5	71,5	70,1
Servizi	79,9	80,5	81,1	79,9	82,3	81,8
Totale economia	77,0	75,7	77,8	75,3	76,3	75,6

(a) Calcolati su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

- **NEL SETTENNIO 2008-2014, LA RIDUZIONE DEL PIL È STATA DI ENTITÀ ASSAI FORTE IN TUTTE LE REGIONI DEL SUD, AD ECCEZIONE DEL SOLO ABRUZZO.**
- **NEL 2014 IL RALLENTAMENTO DELLA RECESSIONE È PER QUASI TUTTE LE REGIONI MERIDIONALI MINORE CHE NEL CENTRO-NORD**

Fig. 11. Andamenti del PIL nelle regioni meridionali (Tassi medi annui e cumulati di variazione %) (a)

Regioni	2001-2007	2013	2014	2008-2014	2001-2014
Abruzzo	3,9	-3,1	-1,7	-6,9	-3,3
Molise	4,8	-8,2	-0,8	-22,8	-19,1
Campania	4,8	-2,9	-1,2	-14,4	-10,4
Puglia	1,8	-2,2	-1,6	-12,6	-11,0
Basilicata	-0,6	-2,6	-0,7	-16,3	-16,8
Calabria	3,4	-2,4	-0,2	-11,4	-8,4
Sicilia	5,5	-2,8	-1,3	-13,7	-9,0
Sardegna	6,6	-2,3	-1,6	-11,9	-6,1
Mezzogiorno	4,2	-2,7	-1,3	-13,0	-9,4
Centro - Nord	9,6	-1,4	-0,2	-7,4	1,5
- Nord-Ovest	8,5	-1,5	-0,5	-6,5	1,5
- Nord-Est	9,1	-0,1	0,4	-6,0	2,6
- Centro	11,8	-2,6	-0,3	-10,4	0,2
Italia	8,3	-1,7	-0,4	-8,7	-1,1

(a) Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2010

I DIVARI REGIONALI NELL'UE A 28: PIÙ COLPITE DALLA CRISI LE REGIONI DELLA CONVERGENZA DELL'AREA EURO; IN CRESCITA I 13 PAESI NUOVI ENTRANTI, PIÙ FORTE PER QUELLI NON DELL'AREA EURO

Fig. 12. Tassi di crescita del PIL pro capite in PPA nel periodo 2001-2013 per Paese e area di intervento comunitario (dati cumulati)

Paese	Area intervento	2001-2007	2008-2013	Paese	Area intervento	2001-2007	2008-2013	Paese	Area intervento	2001-2007	2008-2013	
Italia	Comp	21,8	0,6	Grecia	Comp	20,2	-12,2	Area Euro	Comp	73,8	16,1	
	Conv	19,1	-5,1		Conv	46,9	-14,4		Conv	68,2	10,1	
	Totale	21,2	-0,5		Totale	44,5	-14,2		Totale	69,3	11,3	
Ue a 28	Comp	31,9	3,7	Spagna	Comp	55,4	-3,2	Estonia	Conv	99,9	7,9	
	Conv	43,3	7,2		Conv	62,4	-5,1	Lettonia	Conv	91,7	10,9	
	Totale	34,4	4,5		Totale	57,4	-3,8	Slovenia	Conv	47,1	-0,8	
Area Euro 18	Comp	31,3	4,5	Francia	Comp	28,4	5,7	Slovacchia	Comp	90,6	23,4	
	Conv	39,6	-1,1		Conv	48,9	9,7		Conv	73,0	16,8	
	Totale	32,6	3,6		Totale	28,7	5,8		Totale	77,4	18,6	
Area Non Euro	Comp	34,0	1,0	Portogallo	Comp	34,6	-0,5	Area Non Euro	Comp	65,9	9,7	
	Conv	47,1	15,3		Conv	30,2	-0,1		Conv	47,5	16,0	
	Totale	38,9	6,7		Totale	31,9	-0,2		Totale	48,8	15,5	
Ue a 15	Comp	31,4	3,5	Regno Unito	Comp	33,4	-1,6	Ungheria	Comp	63,4	15,7	
	Conv	36,6	-2,5		Conv	36,7	-3,0		Conv	34,0	8,9	
	Totale	32,0	2,8		Totale	33,5	-1,6		Totale	46,4	12,1	
Germania	Comp	29,1	9,7	Nuovi Paesi Ue (13)	Comp	67,8	11,4	Bulgaria	Conv	73,5	14,0	
	97,8	28,2	8,5		Conv	49,4	15,4		Lituania	Conv	89,9	14,5
	Totale	29,0	9,5		Totale	50,9	15,0		Polonia	Conv	47,5	30,8
								Romania	Conv	42,2	9,6	

LE PREVISIONI: IL CENTRO-NORD IN RIPRESA DAL 2015; IL SUD, TORNATO STABILE NEL 2015, IN MODESTA RIPRESA NEL 2016

Fig. 13. Previsioni SVIMEZ-IRPET, per alcune variabili macroeconomiche (variazioni %; dati aggiornati a settembre 2015)

Variabili	2015			2016		
	Centro-Nord	Mezzo giorno	Italia	Centro-Nord	Mezzo giorno	Italia
Prodotto Interno Lordo	1,0	0,1	0,8	1,5	0,7	1,3
Consumi finali interni	0,9	0,1	0,7	1,3	0,8	1,2
Investimenti fissi lordi	1,5	-1,0	1,0	2,5	0,5	2,0
Unità di lavoro totali	0,7	0,3	0,6	0,9	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione (%)	8,9	20,3	12,2	8,6	19,9	11,9

IL MERCATO DEL LAVORO E' IL LUOGO DI MAGGIOR ALLARGAMENTO DEI DIVARI

Fig. 14. EMERGENZA LAVORO:
PERSI AL SUD QUASI 600 MILA POSTI DI LAVORO
2008 - 2014
- 811.430 in Italia

-575.787
al SUD

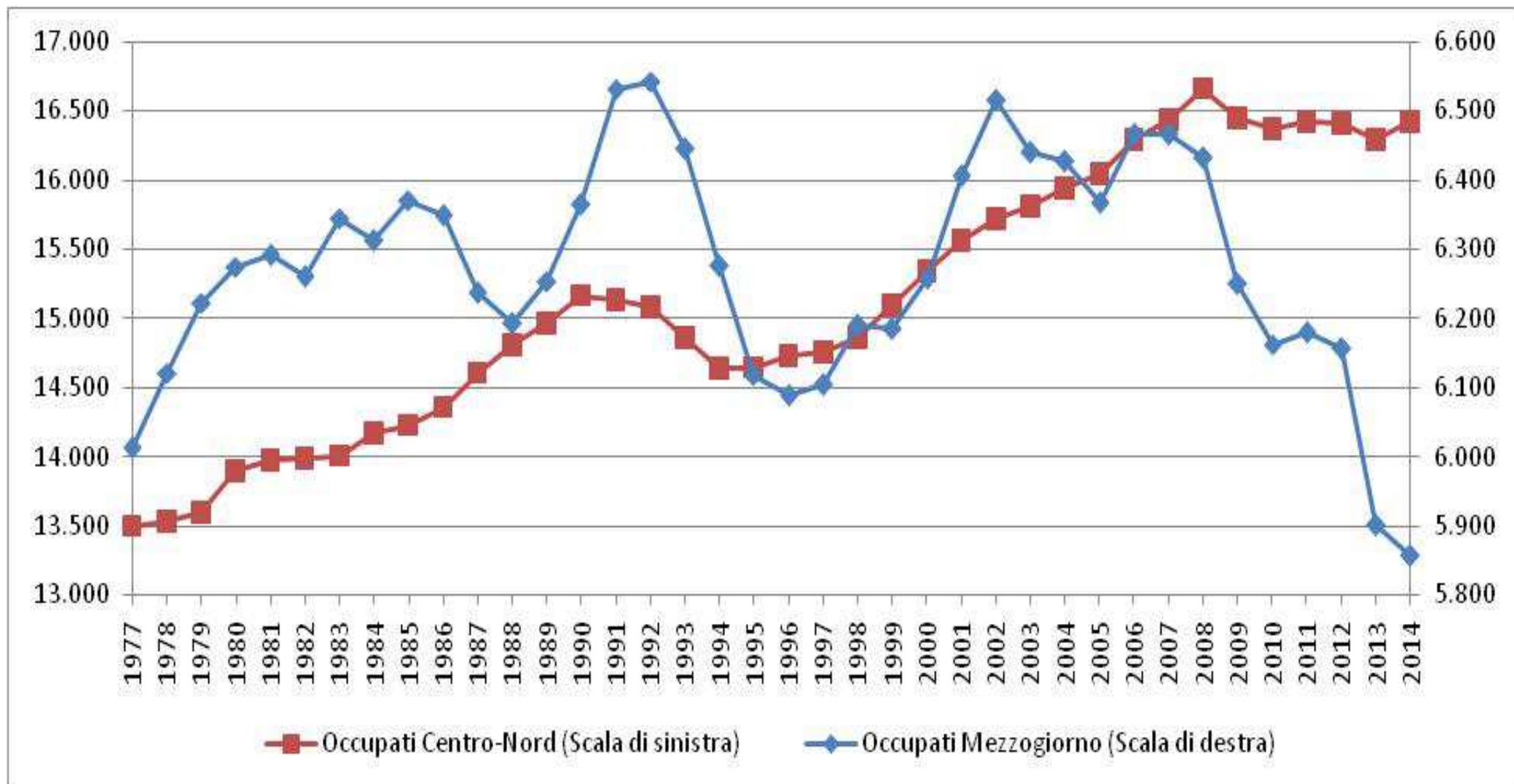
-235.643
al NORD

26,3%
occupati
71,0%
perdite

73,7%
occupati
29,0%
perdite

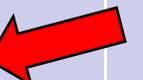
SUD: NEL 2014 L'OCCUPAZIONE HA SUPERATO DI POCO I 5,8 MILIONI DI UNITÀ, IL PUNTO PIÙ BASSO DAL 1977

Fig. 15. Andamento dell'occupazione nel Mezzogiorno nel periodo 1977-2014 (migliaia; valori medi annui)



NELLA CRISI A PERDERE IL LAVORO SONO I GIOVANI

Fig. 16. Occupazione per classi di età: variazioni 2008-2014. Valori in migliaia

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
15-34 anni	-622,0 (-31,9%) 	-1.304,8 (-26,0%) 	-1.926,8 (-27,7%)
35-49 anni	-240,5 (-8,5%)	-162,8 (-2,1%)	-403,3 (-3,8%)
50 ed oltre	286,7 (17,5%) 	1.231,9 (31,3%) 	1.518,7 (27,2%)
Totale	-575,8 (-9,0%) 	-235,6 (-1,4%) 	-811,4 (-3,5%)

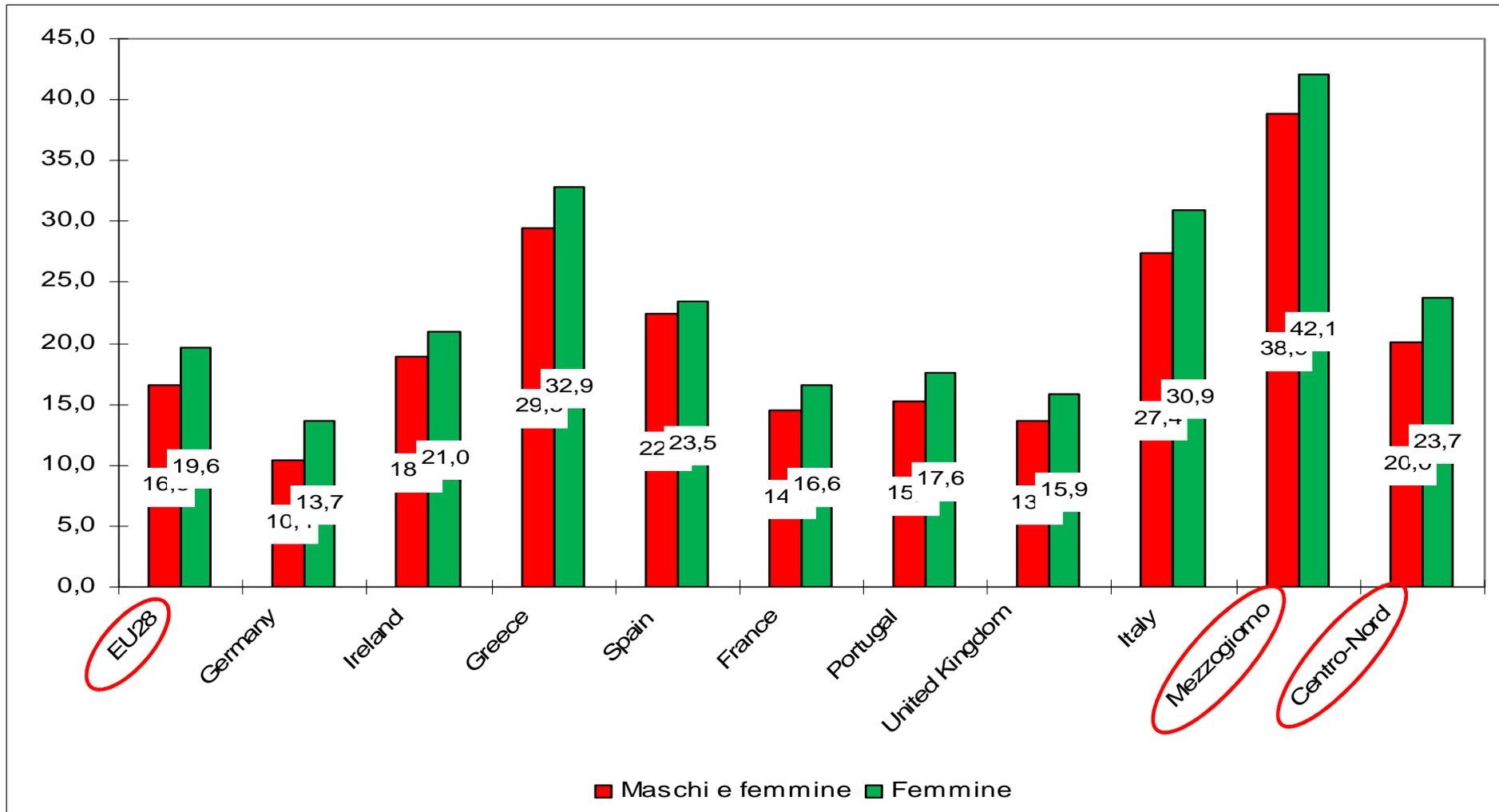
AL LAVORO SOLO UNA GIOVANE MERIDIONALE SU CINQUE

Fig. 17. Tasso di occupazione 15-34 anni

Ripartizioni	2008			2014		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Mezzogiorno	45,3	26,1	35,8	32,2	20,8	26,6
Centro-Nord	66,3	53,2	59,8	51,6	42,3	47,0
Italia	58,0	42,5	50,3	44,0	34,0	39,1
<i>Media UE a 27 (2012)</i>	63,9	53,5	58,8	58,6	51,0	54,9

UNA CONDIZIONE SENZA PARAGONI IN EUROPA

Fig. 18. NEET 15-34 anni per area geografica e sesso nel 2014 (% su popolazione di età corrispondente)



L'ESODO: DAL 2001 VIA DAL SUD OLTRE MEZZO MILIONE DI GIOVANI

Fig. 19. I flussi migratori 2001-2014 (migliaia di unità)

	Centro-Nord
Emigranti dal Sud	1.667
Rientrati	923
Saldo migratorio netto	744
di cui: giovani (15-34 anni)	526 (70,7%)
di cui: Laureati	205 (27,6%)

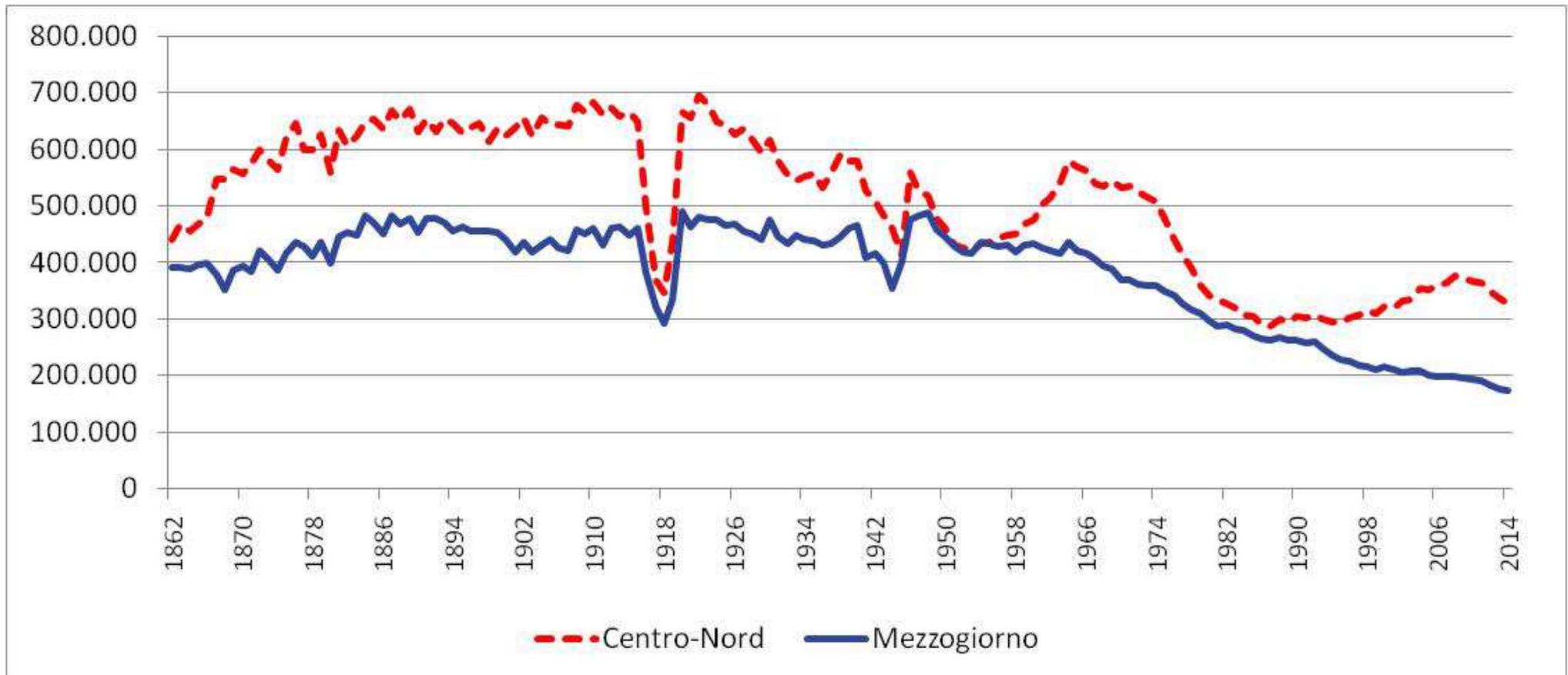
NEL GIRO DI POCO PIÙ DI UN DECENNIO, IL SUD HA PERSO IL PRIMATO DELLA FECONDITÀ FEMMINILE

Fig. 20. Numero medio di figli per donna (TFT)

Ripartizione territoriale	1980	1990	2000	2013
Mezzogiorno	2,20	1,71	1,35	1,31
Centro-Nord	1,36	1,15	1,18	1,43
Italia	1,68	1,36	1,26	1,39

2014: IL NUMERO DEI NATI NEL MEZZOGIORNO HA TOCCATO IL VALORE PIÙ BASSO DALL'UNITÀ D'ITALIA

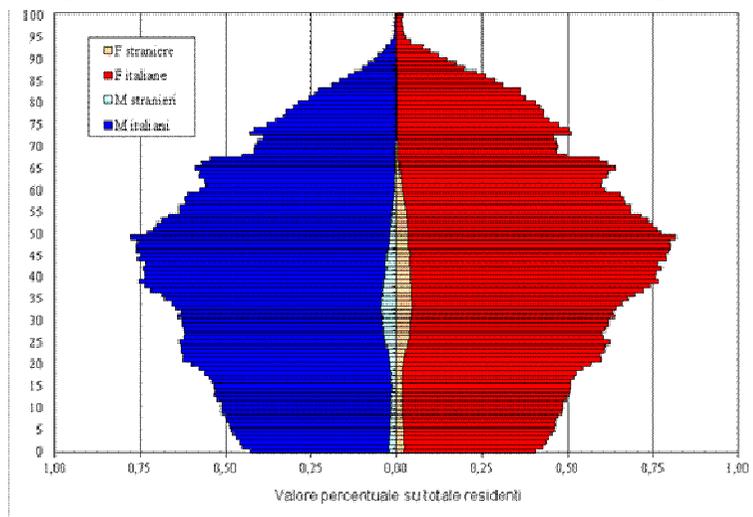
Fig. 21. Andamento delle nascite nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord dal 1862 al 2014



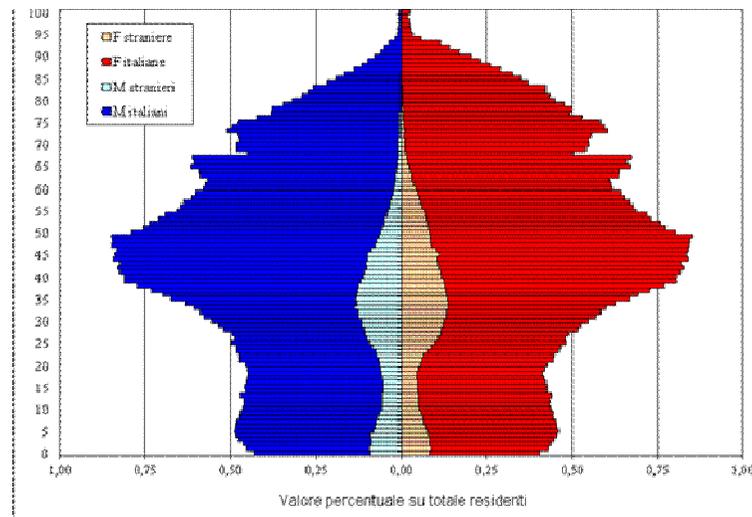
IL “ROVESCIAMENTO” DELLA PIRAMIDE DELL’ETÀ: IL FUTURO RISERVA AL SUD UNA POPOLAZIONE SEMPRE PIÙ RIDOTTA E INVECCHIATA

Fig. 22. Struttura per età, sesso e cittadinanza della popolazione al 1/01/2014 e al 1/01/2065

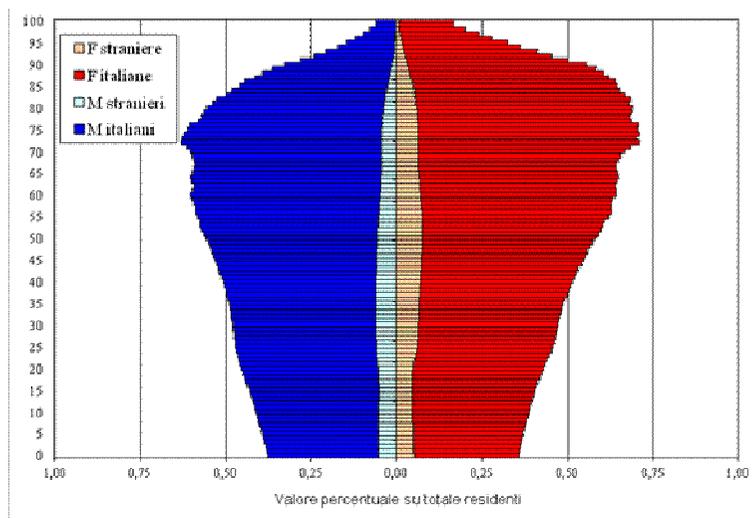
Mezzogiorno – 20.927mila residenti al 1 gen 2014



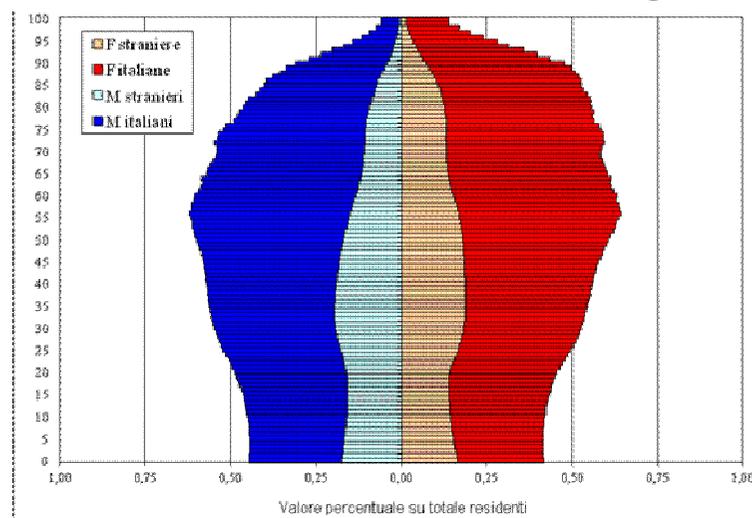
Centro-Nord – 39.856mila residenti al 1 gen 2014



Mezzogiorno – 16.711mila residenti al 1 gen 2065



Centro-Nord – 44.594mila residenti al 1 gen 2065



**L'AUMENTO RECENTE DELL'OCCUPAZIONE SI REGISTRA
SOPRATTUTTO AL SUD**

**Fig. 23. L'andamento dell'occupazione: variazioni tendenziali
2014 – 2015 (II° Trimestre)**

**+ 180.000 posti di
lavoro in Italia**

**+120.000
al SUD**

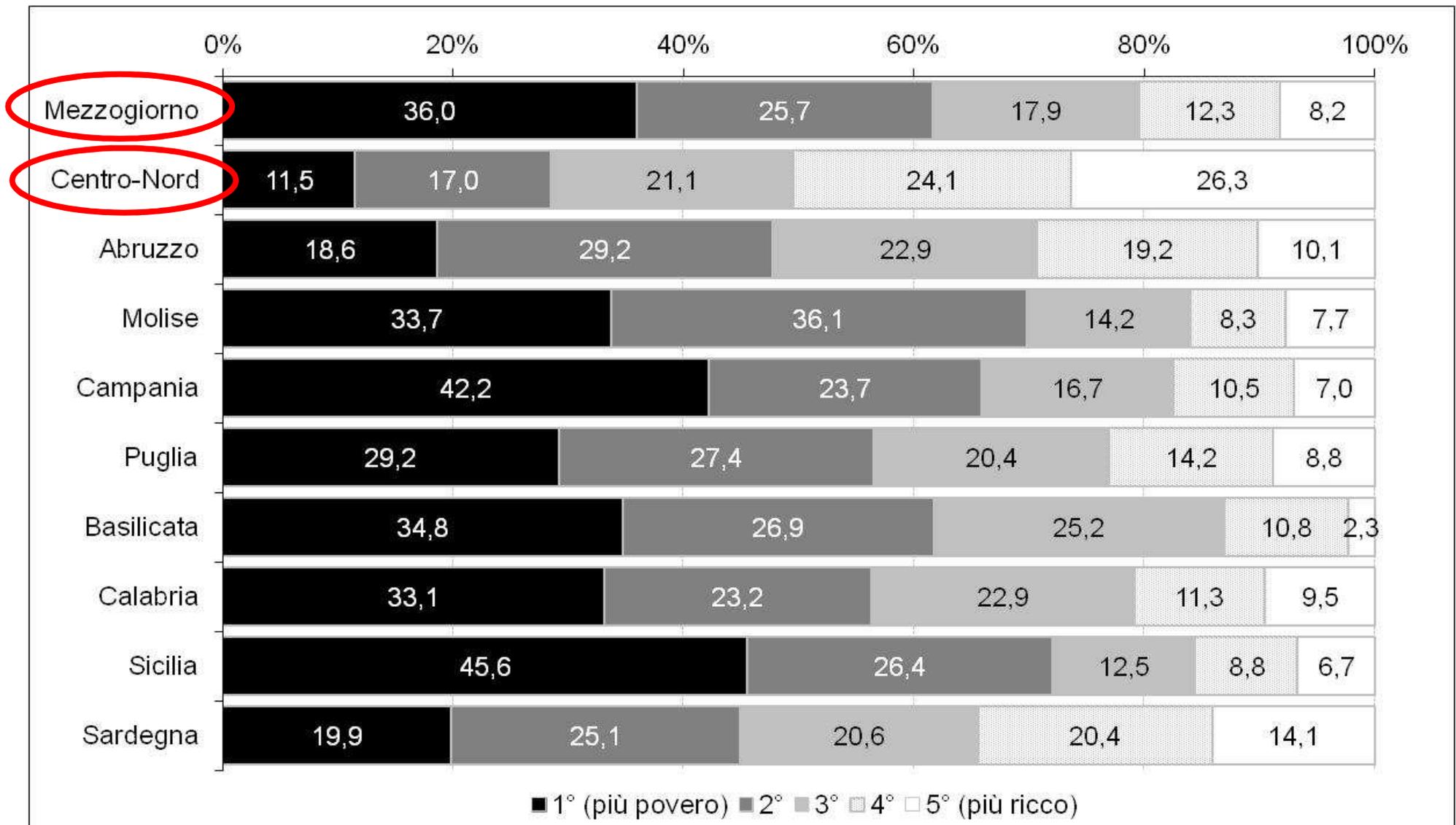
**+60.000
al NORD**

+2,1%

+0,4%

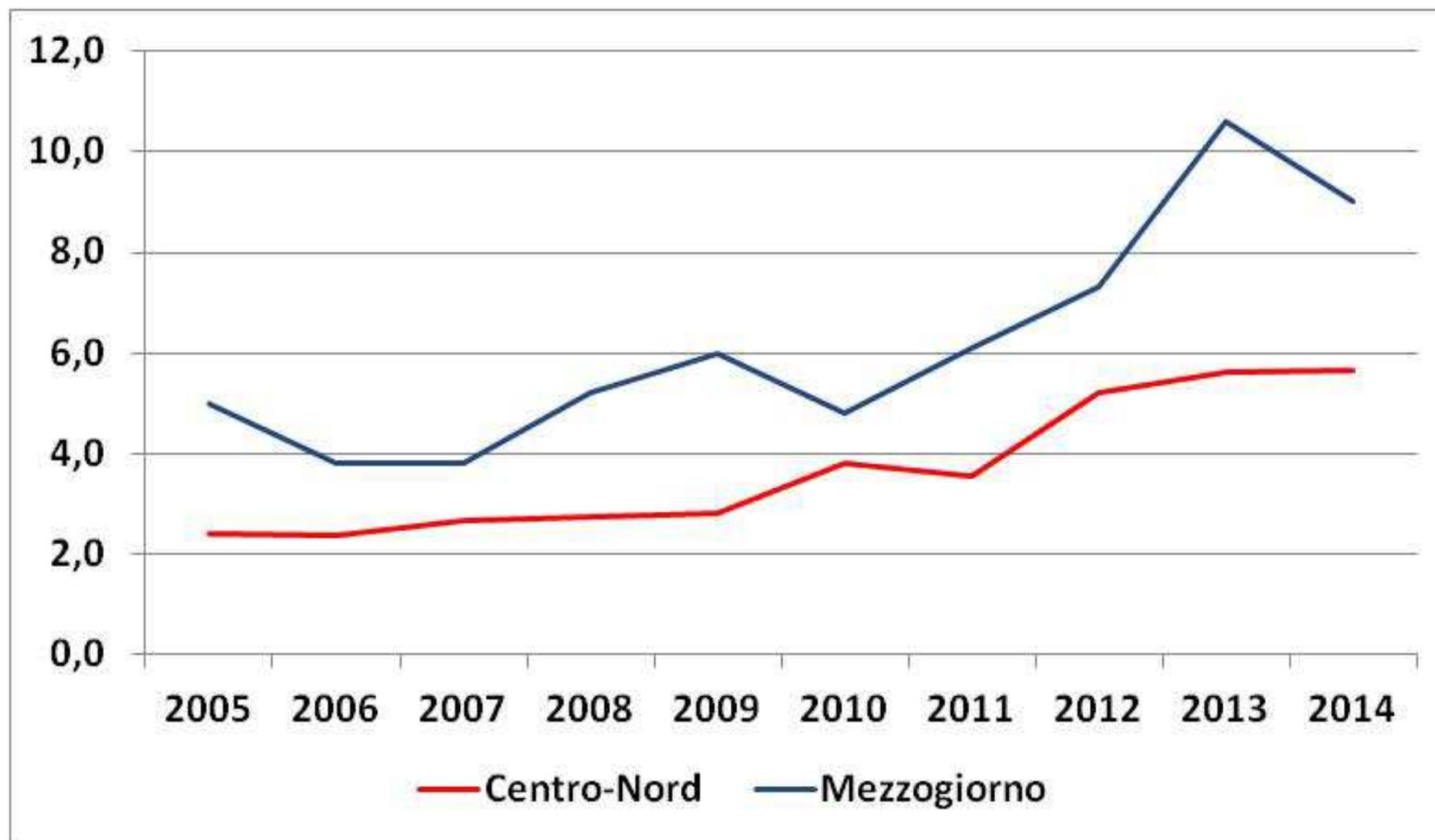
**NEL CENTRO-NORD, UNA PERSONA SU DUE SI COLLOCA NEI DUE QUINTI PIÙ RICCHI.
NEL MEZZOGIORNO OLTRE IL 60% SI COLLOCA NEI DUE QUINTI PIÙ POVERI**

Fig. 24. Distribuzione degli individui per quinto di reddito della famiglia di appartenenza – Anno 2013



TRA IL 2008 E IL 2014 LA POVERTÀ ASSOLUTA È RADDOPPIATA IN ENTRAMBE LE PARTI DEL PAESE. IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE, LA SUA INCIDENZA SI CONFERMA AL SUD QUASI DOPPIA RISPETTO AL CENTRO-NORD

**Fig. 25. Individui in condizioni di povertà assoluta (in % popolazione residente).
Anni 2005-2014**



TRE VOLTE MAGGIORE NEL SUD IL RISCHIO DI POVERTÀ RISPETTO AL CENTRO-NORD

Fig. 26. Individui a rischio di povertà per Regione - Anno 2013 (in % popolazione residente)

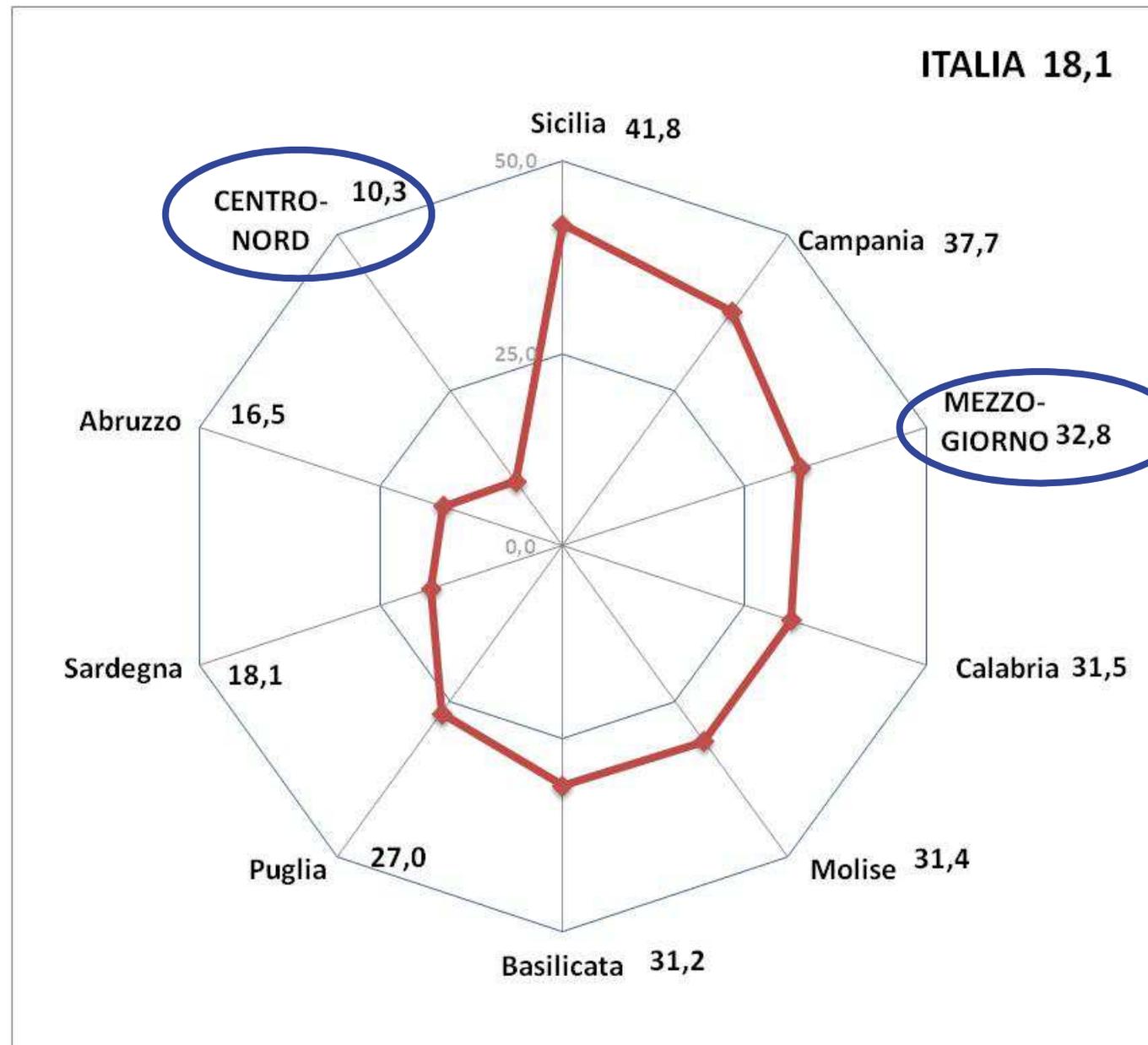


Fig. 27. Effetti stimati del REIS e del CF/RC per intensità del rischio di povertà. Anno 2013

	Famiglie beneficiarie (migliaia)	Famiglie beneficiarie (%)	Beneficio medio annuale (euro)	Spesa totale (milioni di euro)
Reddito di inclusione sociale	1.971	7,9%	4.238	8.352 (a)
Credito familiare/Reddito di Cittadinanza	2.940	11,7%	5.576	16.395 (b)

(a) Di cui circa 5 miliardi nel Mezzogiorno.

(b) Di cui circa 11 miliardi nel Mezzogiorno.

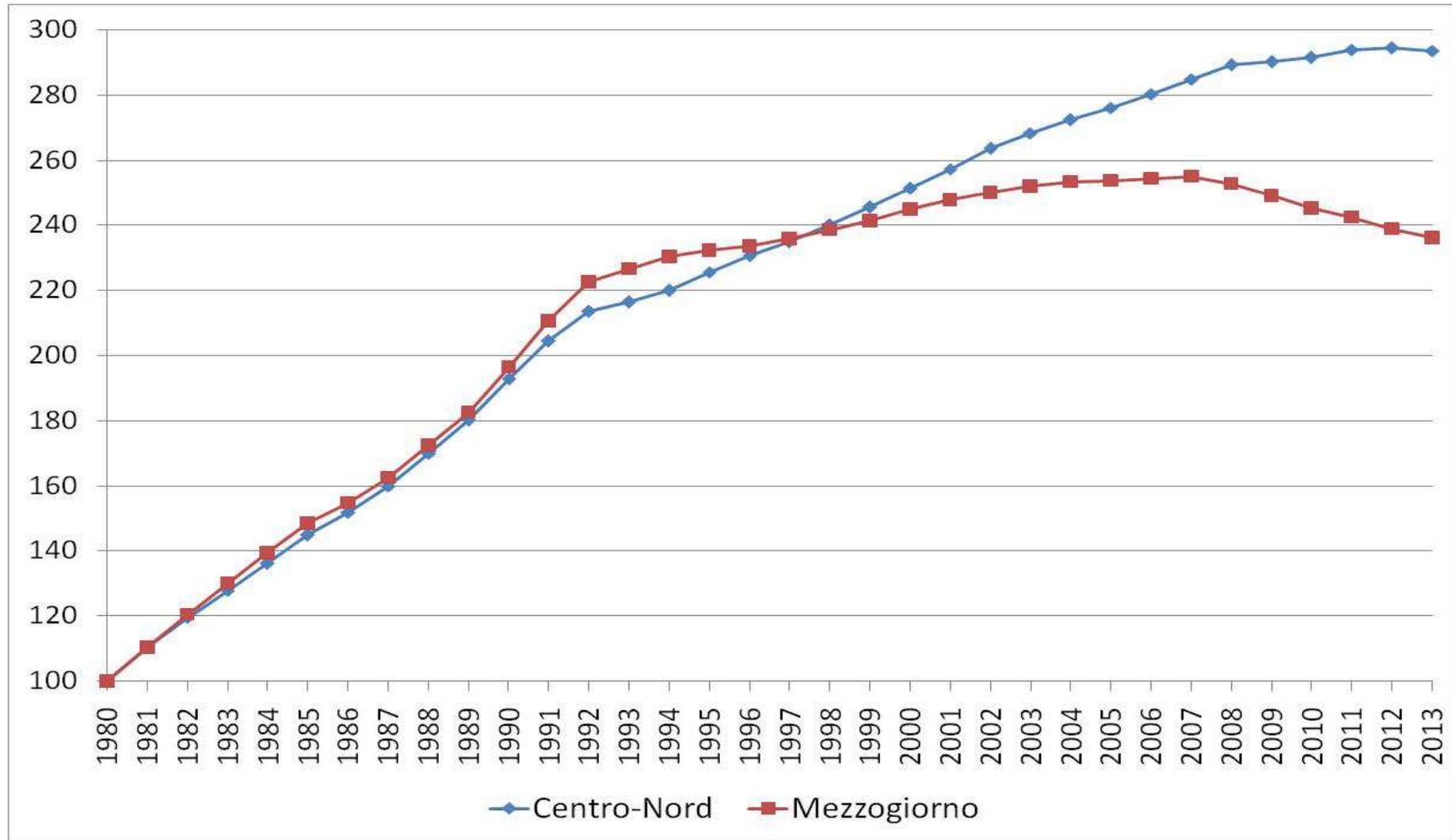
MANIFATTURIERO AL SUD: DAL 2007 LA CADUTA DEL PRODOTTO È STATA DEL 34,8%, PIÙ CHE DOPPIA RISPETTO AL CENTRO-NORD, 10 VOLTE PIÙ FORTE RISPETTO ALLA MEDIA UE A 28

Fig. 28. Tassi % di variazione annuali e cumulati del valore aggiunto manifatturiero (a)

	2001-2007	2013	2014	2008-2014
Mezzogiorno	5,9	-11,1	-2,7	-34,8
Centro-Nord	7,5	-0,8	-0,1	-13,7
Italia	7,2	-2,1	-0,4	-16,7
Ue a 28	17,2	-0,3	1,6	-3,2
Area dell'euro	18,2	-0,4	1,3	-3,9
Area non Euro	14,1	-0,1	2,4	-1,2
Germania	19,7	0,3	2,1	-3,8
Francia	13,0	0,4	-0,6	3,5
Spagna	14,8	-1,1	2,3	-16,0
Grecia	23,6	-3,6	-0,2	-39,6
Polonia	74,5	1,2	5,8	41,5

(a) Calcolate su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

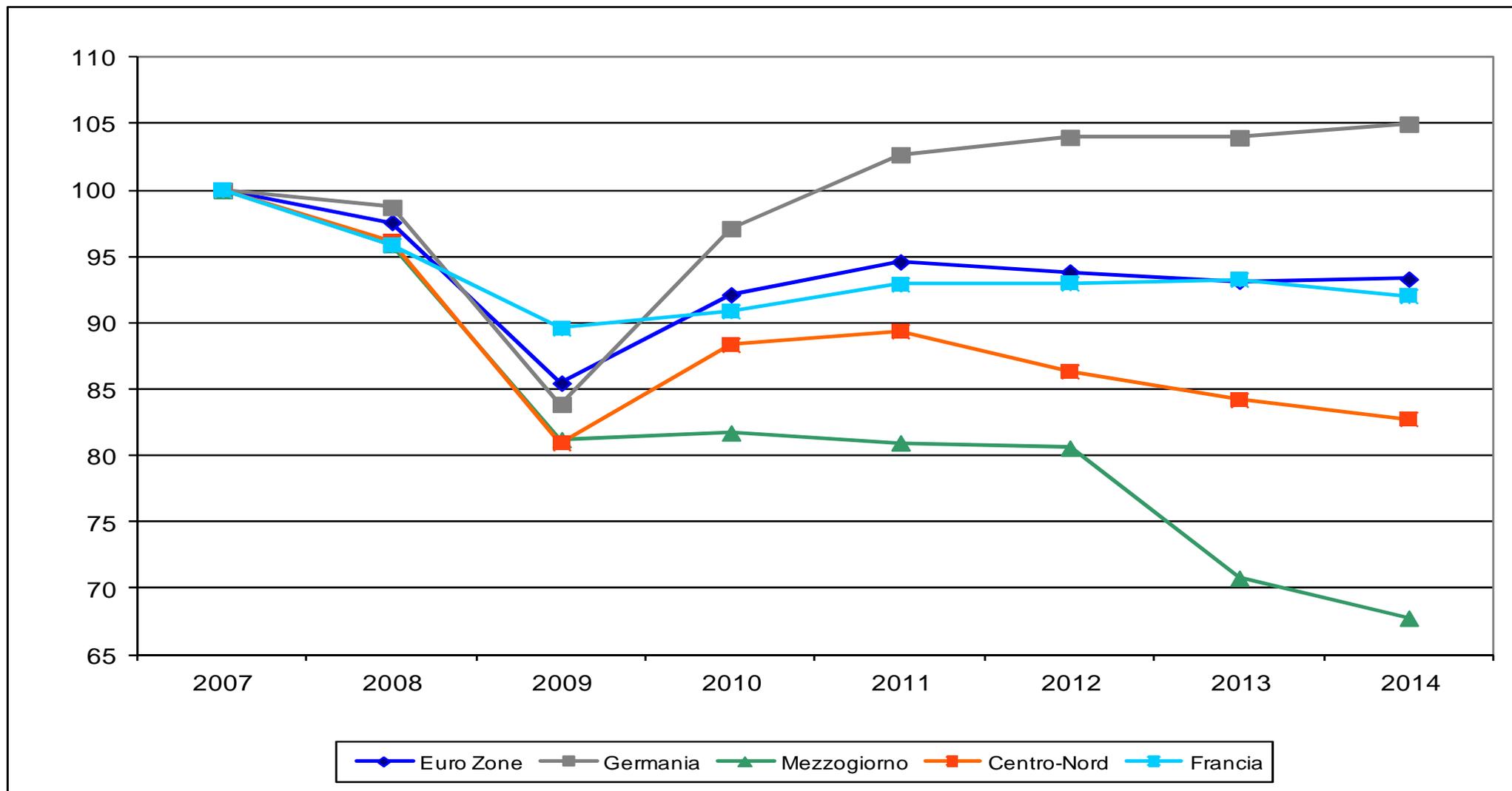
Fig. 29. Stock di capitale lordo dell'industria in senso stretto.
Numeri indici: anno 1980 = 100 (a)



(a) Calcolati su valori a prezzi costanti.

CON IL CROLLO DEGLI INVESTIMENTI, DAL 2007 RIDOTTA DEL 30% LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'INDUSTRIA MERIDIONALE

Fig. 30. Capacità produttiva (milioni di euro di valore aggiunto per 1.000 abitanti). Numeri indici: anno 2007 = 100 (a)



(a) Calcolati su valori concatenati – Anno di riferimento 2010

IL PROCESSO DI *DOWNSIZING* ACCRESCE LA PIÙ ACCENTUATA DEBOLEZZA STRUTTURALE DEL SISTEMA MANIFATTURIERO DEL MEZZOGIORNO

Fig. 31. Dimensione media delle unità locali, per addetti.
Media entropica (a)

Ripartizioni	2001	2011
Mezzogiorno	27,8	24,8
Centro - Nord	36,1	37,0

(a) La media entropica è una media ponderata che attribuisce peso proporzionale alla quantità assunta dal carattere considerato (in questo caso la numerosità degli addetti).

2008-2014: DRASTICA CADUTA DELLA PRODUTTIVITÀ MEDIA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA DEL SUD E FORTE AUMENTO DEL DIVARIO DI COMPETITIVITÀ CON IL CENTRO-NORD

Fig. 32. Produttività, costo del lavoro per occupato e CLUP del settore manifatturiero

A) TASSI % DI VARIAZIONE (annuali e cumulati)

	2014	2001-2007	2008-2014		2014	2001-2007	2008-2014
	Mezzogiorno				Centro-Nord		
1. Valore aggiunto per occupato (a)	-2,5	2,4	-18,2		-0,1	7,6	-0,3
2. Costo del lavoro per occupato (b)	2,6	21,4	7,8		2,7	22,2	14,7
3. Costo del lavoro per unità di prodotto (2/1)	5,3	18,6	31,9		2,8	13,6	15,1

B) MEZZOGIORNO IN % DEL CENTRO-NORD

	2000	2007	2012	2013	2014
1. Valore aggiunto per occupato (a)	74,5	70,9	64,9	59,6	58,2
2. Costo del lavoro per occupato (b)	79,6	79,1	74,6	74,4	74,3
3. Costo del lavoro per unità di prodotto (2/1)	106,9	111,6	114,8	124,7	127,8

(a) Calcolate su valori concatenati – Anno di riferimento 2010. (b) Valori correnti

IL TAGLIO DELLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COLPISCE PRINCIPALMENTE IL SUD

Fig. 33. Investimenti agevolati e agevolazioni/finanziamenti concessi ed erogati, per ripartizione territoriale nel periodo 2008-2013 (milioni di euro, s.d.i.)

	2008	2013	Media 2008-2013	Var % 2013-2008
Investimenti agevolati				
Mezzogiorno	14.025	2.525	4.569	-82,0
Centro-Nord	22.785	8.353	14.518	-63,3
Non classificabile	1.553	1.127	865	-27,4
Totale	38.363	12.004	19.952	-68,7
Totale al netto non localizzabili	36.810	10.877	19.088	-70,5
Agevolazioni/finanziamenti concessi				
Mezzogiorno	5.547	1.314	1.944	-76,3
Centro-Nord	3.185	2.646	2.934	-16,9
Non classificabile	903	53	419	-94,1
Totale	9.635	4.014	5.297	-58,3
Totale al netto non localizzabili	8.732	3.960	4.878	-54,6
Agevolazioni/finanziamenti erogati				
Mezzogiorno	2.041	1.157	1.518	-43,3
Centro-Nord	2.579	1.854	2.167	-28,1
Non classificabile	194	179	322	-7,6
Totale	4.815	3.190	4.006	-33,7
Totale al netto non localizzabili	4.621	3.010	3.685	-34,8
Quota % Mezzogiorno sul totale al netto non localizzabili				
Investimenti agevolati	38,1	23,2	23,9	-39,1
Agevolazioni/finanziamenti concessi	63,5	33,2	39,9	-47,8
Agevolazioni/finanziamenti erogati	44,2	38,4	41,2	-13,0

Tab. 34. Quote % di accesso del Mezzogiorno ai principali interventi di rilievo per la politica industriale

	Quota % del Sud su Italia (Agevolazioni concesse, s.d.i.)
Aiuto alla crescita economica (ACE)	11,2
Nuova Sabatini	8,0
Fondo Italiano d'Investimento per le PMI (investimenti diretti)	3,0
Fondo Strategico Italiano (investimenti diretti)	0,0
Contratti di rete (n. imprese)	25,2
Agevolazioni fiscali per le Start-up innovative (n. imprese)	22,5
Piano per il Sud dell'ICE	100,0
Contratti di sviluppo	90,0
Fondo di garanzia per le PMI (importi garantiti)	31,1
Agevolazioni per l'internazionalizzazione (a)	2,9

(a) L. 1083/1954 (Contributo per le esportazioni); L. 394/1981 (Contributi a Consorzi per sostegno alle esportazioni); L. 49/1987 (Società miste all'estero); L. 83/1989 (Consorzi import-export); L.100/1990 e L. 19/1991 (Crediti agevolati per imprese miste all'estero); D.Lgs. 143/1998 (Credito agevolato all'esportazione); L. 133/2008 (Sostegno all'inserimento nei mercati esteri).

Fig. 35. Politica industriale per il Sud: alcuni primi interventi per ripartire

- **Fondo Italiano di Investimento e Fondo Strategico Italiano:** introduzione di canali di accesso riservati alle imprese meridionali
- Istituzione di **fondi di finanza innovativa** specifici per il Sud
- **Contratti di rete:** ripristino delle agevolazioni fiscali e misure aggiuntive nei POR 2014-2020 delle Regioni meridionali
- Rafforzamento dei **Cluster tecnologici** del Sud, sul modello degli “Istituti *Fraunhofer*” tedeschi e degli “Istituti per l’Innovazione” statunitensi
- Introduzione di canali di accesso privilegiati per le PMI del Sud nelle misure di sostegno al **credito per l’export** e in quelle previste dal “**Piano straordinario per la promozione del *made in Italy*”** (es. *voucher* per l’assunzione di *Temporary Export Manager*)
- Estensione del “**Piano per il Sud**” dell’ICE a tutte le regioni meridionali

Fig. 36. Principali misure di sostegno a favore delle PMI in Germania, Francia, Regno Unito e Stati Uniti, per obiettivi

Germania

Francia

Sostegno ricerca applicata e trasferimento tecnologico

- **Piano strategico/operativo “High-Tech Strategy 2020)** (11mld€ nel 2014)
- **Fraunhofer-Gesellschaft** (rete di 66 istituti e centri di ricerca applicata pubblico-privata con 24 mila ricercatori e un *budget* annuale di 2 mld€)
- **Programma centrale di innovazione (ZIM)** per il trasferimento tecnologico delle PMI
- **Progetto di innovazione ERP**, destinato alle PMI
- Sostegno ai **“Poli di competitività”**
- **CIR** - credito d'imposta per la ricerca delle PMI (agevolazioni per 5mld€ l'anno)
- **Innovation tax credit** - Credito d'imposta per la ricerca delle PMI
- **Intellectual property box** - Regime favorevole di tassazione per proventi derivanti dallo sfruttamento economico di brevetti e licenze

Facilitazioni per l'accesso al credito

- **KFW** Banca pubblica che fornisce prestiti alle PMI con scadenze lunghe (attivo di oltre 500 mld€)
- **OSEO** banca pubblica, con linee di credito dedicate alla R&S e alle PMI dal 2013 inglobata in BpiFrance (con un attivo di circa 60 mld€)

Sostegno all'internazionalizzazione

- **IPEX** Export bank (oltre 33 mld€ di prestiti, nel 2014)
- **UBIFRANCE**- Agenzia per il sostegno dell'export

SEGUE 

Segue Fig. 36. Principali misure di sostegno a favore delle PMI in Germania, Francia, Regno Unito e Stati Uniti, per obiettivi

Regno Unito

Stati Uniti

Sostegno ricerca applicata e trasferimento tecnologico

- **Innovate UK (ex TSB)** - Agenzia per il sostegno alla ricerca e all'innovazione (*budget* per il 2013-2014 di 586 milioni di sterline)
 - **Catapult centres** - 7 Centri tecnologici per la ricerca applicata e l'ideazione di nuovi prodotti e processi (*budget* quinquennale di 1 miliardo di sterline)
 - **SBRI**- Small business Research Initiative. Programma per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici (*budget* nel 2012 di 40 milioni di sterline)
 - **Patent Box** - Regime fiscale di favore per lo sfruttamento economico dei brevetti e licenze (agevolazioni per 1 miliardo di sterline)
 - **Credito di imposta per R&S**
- **Istituto per l'innovazione (IMI's)** - 5 istituti; 600 mln\$ di finanziamenti *public-procurement* (DARPA, 3 mld\$ l'anno; ARPA-E, 280 mln\$)
 - **MEP** - rete di centri pubblici per servizi alle imprese (*budget* di 300 mln\$ l'anno)
 - **SBIR**- Small Business Innovation Research.: programma per facilitare l'accesso delle PMI agli appalti e ai finanziamenti federali
 - **National Nanotechnology Initiative** (1,5 mld\$ nel 2016, 22 mld\$ dal 2001)
 - Aiuti per l'avvio di *start up* nei settori *high tech*

Facilitazioni per l'accesso al credito

- **Funding for lending** La Bank of England eroga liquidità alle banche, per prestiti alle imprese a tassi agevolati

Sostegno all'internazionalizzazione

- **EX-IM- Export Import Bank** Banca pubblica per il sostegno alle esportazioni